



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.e) - Intervento h) – “Potenziamento dei servizi a favore dei MSNA vulnerabili”

Premessa

L'importante afflusso migratorio e il conseguente incremento della presenza di MSNA sul territorio generano una notevole pressione sul sistema di accoglienza, dando luogo ad una crescente richiesta di collocamento nelle strutture attivate nell'ambito del circuito pubblico dal Ministero dell'Interno, dai comuni e dalle prefetture. Tale esigenza risulta particolarmente stringente con riferimento alla quota di minori portatori di bisogni specifici, in alcuni casi con situazioni di multi-vulnerabilità e compresenza di più fattori di fragilità e di rischio.

In tale contesto si inserisce la necessità di rafforzare le misure di accoglienza e orientare l'offerta dei servizi in base alle specifiche esigenze di presa in carico di minori vulnerabili.

A tale proposito, con l'Avviso “Potenziamento dei servizi a favore dei MSNA vulnerabili”, si intende, in primo luogo, rafforzare su alcuni territori comunali già aderenti al SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), la capacità ricettiva in favore di minori stranieri non accompagnati portatori di bisogni specifici, attraverso la predisposizione di posti e, più in generale, di servizi specialistici di presa in carico in soluzioni di alloggio de-istituzionalizzate, quali comunità educative di tipo familiare, comunità alloggio, gruppi appartamento, case-famiglia (soprattutto per gli infra-quattordicenni), appartamenti per la semi-autonomia e autonomia dei giovani adulti, come già prescritto dalla normativa italiana.

Tale misura si sviluppa in piena coerenza con il quadro normativo di riferimento.

Il D.L. n. 20/2023 – convertito con modificazioni dalla L. 5 maggio 2023, n. 50 – e il D.L. n. 133/2023 – convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2023, n. 176 – hanno introdotto infatti alcune modifiche al sistema di accoglienza per MSNA, confermando la centralità del SAI quale sistema unico di accoglienza per tutti i MSNA presenti sul territorio, in continuità con il contesto normativo già esistente.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si prevede l'attivazione di **210 posti per MSNA con bisogni specifici**, per l'accoglienza di **420 beneficiari**.

Per ragioni organizzative e in osservanza delle attribuzioni normative nel settore di riferimento, il presente Avviso è rivolto a Enti con oltre 150.000 abitanti residenti al 1° gennaio 2023 e già titolari di un progetto SAI per MSNA. In aggiunta ai Soggetti sopra indicati, la scrivente Amministrazione ritiene opportuno includere tra i soggetti legittimati a presentare proposte



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

progettuali, anche i Comuni di Ragusa e Agrigento, pur se non rispondenti ai requisiti dimensionali sopra descritti.

Tale previsione speciale si rende necessaria in ragione del fatto che il Ministero dell'Interno, in aggiunta e parallelamente agli interventi realizzati nell'ambito del presente avviso, avvierà – in collaborazione con la Regione Siciliana – una ulteriore, distinta e specifica azione pilota nelle province di Ragusa e Agrigento, in quanto principali territori di sbarco e di presenza dei minori. Detta azione prevedrà la costituzione di équipe multidisciplinari per la presa in carico integrata dei minori vulnerabili fin dall'arrivo sul territorio italiano.

Con Decreto prot. n. 0006755 del 07/08/2024, l'Autorità di Gestione ha approvato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) **FAMI o Fondo:** Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 istituito dal Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021.
- b) **Autorità di Gestione del FAMI:** Autorità, individuata ai sensi dell'art. 71 e 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi. L'Autorità di Gestione è il Direttore Centrale per le politiche migratorie - Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione del Ministero dell'Interno.
- c) **Regolamenti:** Atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo.
- d) **Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027:** documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali.
- e) **Programma Nazionale FAMI 2021-2027:** documento per la programmazione pluriennale 2021-2027, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato con Decisione C (2022) 8754 del 25 novembre 2022 e successivamente modificato con Decisione C (2023) 9276 del 20 dicembre 2023.
- f) **Obiettivo specifico:** obiettivo definito dall'art.3 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1147 per il raggiungimento dell'obiettivo strategico del Fondo; in particolare il Fondo contribuisce al raggiungimento di quattro obiettivi specifici indicati nel citato art. 3 del Reg. 2021/1147.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- g) Misura di attuazione: nell'ambito dei suddetti obiettivi specifici il FAMI è attuato mediante le misure di attuazione specificate nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2021/1147.
- h) Ambito di applicazione: in relazione agli obiettivi specifici e in linea con le suddette relative misure di attuazione, il FAMI sostiene in particolare una serie di azioni indicate nell'Allegato III del Regolamento (UE) 2021/1147.
- i) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola (Soggetto Proponente Unico) o associata (Soggetto Proponente Associato), che presenta il progetto.
- j) Capofila: in caso di Soggetto Proponente Associato, è il soggetto responsabile per la realizzazione del progetto.
- k) Partner: in caso di Soggetto Proponente Associato, è detto Partner il soggetto diverso dal Capofila che partecipa alla presentazione della proposta progettuale ed alla realizzazione delle attività.
- l) Ente Attuatore: soggetto terzo individuato dal Soggetto Proponente per l'esecuzione di uno o più servizi del progetto.
- m) Soggetto Aderente: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale, alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale senza rappresentare un centro di imputazione di costo.
- n) Legale rappresentante: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale.
- o) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI.
- p) Destinatario finale: persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un Fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario.
- q) Minore straniero non accompagnato (MSNA): minorenni non avente cittadinanza italiana o dell'Unione Europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano (art. 2 Legge 7 aprile 2017, n. 47).
- r) Richiedente protezione internazionale: il cittadino di un paese terzo o apolide che abbia chiesto di essere ammesso ad una forma di protezione internazionale.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- s) Protezione internazionale: lo status di rifugiato e lo status di protezione sussidiaria internazionale ai sensi del D.Lgs. 251/2007 e s.m.i..
- t) SAI: Sistema di Accoglienza e Integrazione di cui all'art.1-sexies del Decreto Legge 30 dicembre 1989 n. 416 convertito con modificazioni della Legge 28 febbraio 1990 n. 39, e successive modificazioni.
- u) Servizio Centrale: servizio centrale di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli enti locali che prestano i servizi di accoglienza di cui all'art.1-sexies co.1 del Decreto Legge 30 dicembre 1989 n. 416 convertito con modificazioni della Legge 28 febbraio 1990 n. 39, e successive modificazioni.
- v) Commissione di Valutazione: organismo di selezione e valutazione delle proposte progettuali.
- w) Responsabile dell'intervento: Responsabile dell'ufficio competente per materia per l'attuazione degli interventi previsti dal PN.
- x) Referente dell'intervento: soggetto che, all'interno dell'ufficio competente, si occupa delle attività collegate alla gestione operativa degli interventi nel proprio ambito;
- y) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma.
- z) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, p7m o assimilati, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente.
- aa) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del D.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

bb) SPID: Sistema Pubblico di Identità Digitale che garantisce a tutti i cittadini e le imprese un accesso unico, sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, le seguenti disposizioni normative:

- Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;
- Programma nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022 e successivamente modificato con Decisione C(2023) 9276 del 20 Dicembre 2023;
- Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia" e successive modifiche;
- Decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416 "Norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello Stato", convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 1990, n. 39
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Decreto legislativo, testo coordinato, 25 luglio 1998 n° 286, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull'immigrazione;
- Legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.M. 21 maggio 2001, n. 308 – Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale";
- Legge 30 luglio 2002, n. 189 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo";
- Circolare del Ministero dell'Interno del 9 luglio 2007 sull'identificazione dei migranti minorenni;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Legge 12 luglio 2011 n. 112 “Istituzione dell’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza”;
- Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati sancita nella seduta del 10 luglio 2014 della Conferenza Unificata Stato Regioni;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24 “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 - Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;
- Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione - Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- Decreto Ministeriale del 1° settembre 2016 recante “Istituzione di centri governativi di prima accoglienza dedicati ai minori stranieri non accompagnati”;
- Legge 7 aprile 2017, n. 47 recante “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”;
- Decreto legislativo n. 220 del 22 dicembre 2017;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il Nuovo Codice dei contratti pubblici.

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1 Le risorse complessive destinate al finanziamento dei progetti presentati nell’ambito del presente Avviso ammontano a **€ 15.223.270,00** a valere sul FAMI 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.e) - Intervento h).



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

4. SOGGETTI

4.1 I Soggetti Proponenti possono partecipare in forma singola ovvero associata.

Sono ammesse tutte le forme di partenariato, di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, ferma restando la responsabilità solidale dei soggetti in partenariato ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio nei confronti dell'Amministrazione. La Proposta progettuale può essere presentata da un raggruppamento costituendo, fermo l'impegno alla relativa formalizzazione in caso di ammissione al finanziamento.

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso, in qualità di Soggetto Proponente Unico/Capofila:

- a) Enti Locali capoluoghi di provincia come definiti dal D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., con oltre 150.000 abitanti residenti al 1° gennaio 2023 e già titolari di un progetto SAI per MSNA.
- b) Comuni di Ragusa e Agrigento.

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso, in qualità di Partner:

- a) Regioni/Province autonome, o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- b) Enti Locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., loro unioni, associazioni e consorzi, ovvero loro singole articolazioni, purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi);
- c) Enti pubblici;
- d) A.S.L., Aziende Ospedaliere e assimilate, ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- e) Fondazioni operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- f) Associazioni, enti senza scopo di lucro ed ETS operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- g) Cooperative operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- h) Consorzi operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- i) Imprese sociali operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- j) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- k) Consorzi, associazioni, unioni o reti tra i precedenti soggetti;
- l) Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso.

Il medesimo soggetto giuridico può presentare, in qualità di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente associato, una sola proposta progettuale. Nel caso di presentazione di proposte plurime da parte del medesimo Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato, verrà presa in considerazione solo la proposta pervenuta per prima in ordine cronologico, con automatica esclusione della/e successiva/e.

4.2 Gli Enti Locali proponenti possono procedere, nel rispetto della normativa vigente in materia, all'affidamento dell'esecuzione di uno o più servizi specifici del progetto ad uno o più Enti Attuatori con pluriennale e consecutiva esperienza in relazione alle specificità del servizio affidato.

4.3 Ulteriori condizioni di partecipazione

- a) se il Partner è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non possono essere inseriti in qualità di partner, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs. 112/2007);
- b) se il Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere prevalenti finalità mutualistiche.
- c) se il Partner eventualmente previsto è privato e ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
 - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286; oppure



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa;

4.4 Gli organismi di diritto privato senza fini di lucro, di cui all'art. 4.1 possono essere inseriti in qualità di partner solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, secondo il modello allegato (*Fac-simile Avviso di coprogettazione*).

4.5 I Beneficiari (Unici o Capofila), nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi finanziati, possono prevedere, anche successivamente alla stipula della Convenzione di Sovvenzione, il coinvolgimento attivo di enti del Terzo settore, attraverso proposte o forme di co-progettazione, affinché contribuiscano all'attuazione delle attività progettuali.

L'individuazione di tali soggetti e la disciplina del loro rapporto con il Soggetto Beneficiario, devono essere coerenti con la vigente normativa nazionale applicabile (Codice del terzo settore - Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117), nonché con le previsioni contenute all'interno del Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 (Allegato 21), che disciplina anche gli obblighi previsti in capo al Beneficiario.

Si raccomanda di prestare attenzione ai possibili effetti elusivi di tali procedure rispetto a quanto previsto dal Codice degli appalti pubblici in relazione all'affidamento di lavori, servizi o forniture (D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.).

N.B. L'ente/gli enti così individuato/i, a seguito dell'ammissione al finanziamento del progetto, non entrerà/nno a far parte del partenariato ma si configurerà/nno quale/i "soggetto/i co-attuatore/i"



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

5. OGGETTO

5.1 Con il presente Avviso si intende potenziare il sistema nazionale di seconda accoglienza attraverso l'attivazione di **210** posti per Minori Stranieri non Accompagnati con bisogni specifici, mediante soluzioni di accoglienza de-istituzionalizzata in comunità educative di tipo familiare, comunità alloggio, gruppi appartamento, case-famiglia e appartamenti per la semi-autonomia e autonomia – nell'ambito dei quali siano garantiti:

- la presa in carico del MSNA, attraverso un progetto di accoglienza personalizzato, anche tenendo conto del percorso già avviato nei precedenti periodi di accoglienza, a partire dagli obiettivi, servizi e strumenti previsti nell'ambito del SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione);
- la previsione, nell'ambito del suddetto progetto di accoglienza, di servizi specialistici funzionali a rispondere ai bisogni specifici rilevati, nonché di misure di accompagnamento dei minori verso l'età adulta, volte altresì a supportarne i percorsi di autonomia e di inclusione sociale.

5.2 L'Ente Locale proponente, in base alle proprie prerogative e ferme restando le responsabilità degli altri attori istituzionali del territorio a vario titolo coinvolti, dovrà garantire, nel corso dell'attuazione del progetto, i seguenti **servizi di accoglienza e integrazione**:

- a) accoglienza materiale;
- b) mediazione linguistico-culturale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico;
- e) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo per i minori in età lavorativa e i neomaggiorenni;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, in vista dell'uscita dall'accoglienza, anche con la previsione di appartamenti per l'autonomia dei neomaggiorenni e la semi-autonomia dei minori in prossimità del compimento della maggiore età;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale e legale;
- h) orientamento e accompagnamento legale;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- i) tutela psico-sociosanitaria.

I servizi elencati al presente paragrafo devono essere erogati in conformità al Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019 ed alle Linee Guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (siproimi), allegati al presente Avviso.

5.3 L'Ente Locale proponente, per fornire una risposta mirata e qualificata ai fabbisogni specifici dei MSNA portatori di vulnerabilità, dovrà inoltre garantire, **laddove necessario**, i seguenti **servizi specialistici**:

- a) accompagnamento verso medici specialistici e professionisti, e affiancamento di questi, soprattutto in termini di mediazione culturale;
- b) rafforzamento delle équipes con personale qualificato;
- c) eventuale attivazione di presa in carico presso strutture sanitarie specialistiche;
- d) interventi di etnopsichiatria/etnopsicologia;
- e) affiancamento degli attori del territorio, interlocutori per lo sviluppo del progetto educativo dei minori (insegnanti, formatori, rappresentanti di associazioni giovanili o sportive, ecc.);
- f) attivazione di misure educative e terapeutiche, complementari ai piani di presa in carico, protezione e supporto (per esempio, laboratori, attività sportive, tirocini con valenza terapeutica);
- g) attivazione di misure di supporto e riabilitazione specialistiche (in particolare, fisioterapia, fisiochinesiterapia, fisiatria, ecc.);
- h) eventuale adeguamento delle strutture per il superamento delle barriere architettoniche;
- i) eventuale predisposizione di sussidi specifici per la mobilità e l'autonomia dei beneficiari.
- j) affiancamento dei differenti uffici preposti per il riconoscimento dell'invalidità;
- k) accompagnamento verso i differenti uffici e attori preposti per la protesica e gli ausili, e affiancamento degli stessi;
- l) certificazione delle torture/violenze subite, con supporto al medico legale in termini di mediazione culturale, contestualizzazione del vissuto del beneficiario,



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- informazioni relative al Paese di origine dei beneficiari e delle pratiche in essi attuate;
- m) attivazione di contestuali misure a supporto delle vittime di tratta e/o tortura/violenza;
 - n) affiancamento dei centri anti-violenza.
 - o) attivazione di percorsi di consapevolezza di sé e di accompagnamento alla genitorialità;
 - p) eventuale attivazione di soluzioni di accoglienza mamma/bambino;
 - q) accompagnamento verso i differenti attori a supporto delle misure di presa in carico (in particolare le associazioni di riferimento per l'identità di genere e l'orientamento sessuale).

Nel caso di compresenza di situazioni di vulnerabilità/fragilità multiple, i servizi sopra descritti dovranno essere erogati in maniera integrata e complementare. Resta fermo che, in presenza di ulteriori vulnerabilità riscontrate, andranno attivate le misure necessarie alla presa in carico della specifica esigenza.

5.4 Al fine di garantire le prestazioni sopraindicate, il Soggetto Proponente dovrà garantire la corretta presa in carico dei minori stranieri non accompagnati con bisogni specifici riconducibili alle seguenti **tipologie di fragilità**:

- a) disturbi comportamentali;
- b) disagio mentale e/o minori con esigenze di assistenza sanitaria specialistica e prolungata;
- c) vittime di tratta;
- d) vittime di tortura / violenza;
- e) disabilità;
- f) minori in stato di gravidanza;
- g) LGBTQIA+;
- h) a rischio di sfruttamento sessuale e lavorativo

e comunque tutte le fattispecie previste dall'art.17 del D.Lgs. n. 142/2015, ove compatibili con la condizione di minore o di giovane adulto. Per i destinatari che presentano le suddette problematiche sarà necessario attivare gli interventi specialistici volti a garantire la presa in



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

carico dei bisogni specifici da esse derivanti in modo da assicurare ad ogni minore un'effettiva protezione e tutela.

Ciascuna proposta progettuale deve obbligatoriamente garantire la presa in carico di **almeno tre delle tipologie di fragilità indicate al presente articolo**.

5.5 Le proposte progettuali finanziate dovranno prevedere modalità di confronto e di collaborazione con le reti locali dell'Ente proponente, coinvolgendo attori istituzionali e non, come Prefetture, Questure, forze dell'ordine, Autorità Giudiziarie competenti, Regioni e ASL, agenzie educative, comunità di accoglienza, famiglie affidatarie, comunità straniere, centri di formazione professionale, agenzie per l'impiego, associazioni di promozione sociale e di volontariato (sport, cultura, etc.) ed ogni altro attore potenzialmente coinvolto.

In fase di presentazione della proposta progettuale, le forme di confronto e di cooperazione succitate potranno essere attestate mediante la presentazione di lettere di adesione/ protocolli di intesa/ documentazione analoga, tenendo conto degli specifici ambiti di competenza dei soggetti interessati.

Gli interventi di assistenza sanitaria e il supporto psico-sociale dei beneficiari, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie vigenti, dovranno essere erogati in raccordo con il Servizio sanitario regionale, individuando reciproci impegni e collaborazioni. A riguardo, i progetti dovranno adottare – laddove non ancora presenti – protocolli di presa in carico della salute dei MSNA, sia fisica che psichica, che coinvolga i competenti servizi sanitari territoriali.

I Beneficiari dovranno altresì attenersi, nell'attuazione delle attività progettuali, alle indicazioni operative che saranno fornite dal Ministero dell'Interno, al citato Decreto Ministeriale e alle relative Linee Guida, al Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, allegato all'Avviso, nonché al Vademecum per la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati, al Vademecum per la rilevazione, il referral e la presa in carico delle persone portatrici di vulnerabilità in arrivo sul territorio ed inserite nel sistema di protezione e di accoglienza, allegati al presente Avviso, e comunque garantire il rispetto delle regole del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 e di ulteriori disposizioni fornite da parte delle Autorità del Fondo.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

Gli inserimenti dei MSNA all'interno dei progetti finanziati **sono disposti esclusivamente dal Servizio Centrale del SAI**, su indicazione del Ministero dell'Interno, anche sulla base delle esigenze rilevate a livello territoriale.

Il Servizio Centrale del SAI svolgerà, a supporto del Ministero dell'Interno, interventi di monitoraggio qualitativo e assistenza agli Enti Beneficiari Finali, per la realizzazione delle attività progettuali e di raccordo tra queste stesse attività e i servizi di accoglienza del SAI.

5.6 La capacità ricettiva, delle singole proposte progettuali deve essere determinata in un numero minimo di posti di accoglienza stabilito sulla base della dimensione del progetto SAI categoria MSNA di cui è già titolare il Soggetto Proponente, secondo i seguenti criteri:

- a) Enti Locali, singoli o consorziati titolari di progetto SAI cat. MSNA da 1 a 10 posti: minimo 5 posti di accoglienza;
- b) Enti Locali, singoli o consorziati titolari di progetto SAI cat. MSNA da 11 a 20 posti: minimo 6 posti di accoglienza;
- c) Enti Locali, singoli o consorziati titolari di progetto SAI cat. MSNA da 21 a 30 posti: minimo 8 posti di accoglienza;
- d) Enti Locali, singoli o consorziati titolari di progetto SAI cat. MSNA da 31 a 50 posti: minimo 9 posti di accoglienza;
- e) Enti Locali, singoli o consorziati titolari di progetto SAI cat. MSNA da 51 a 100 posti: minimo 10 posti di accoglienza;
- f) Enti Locali, singoli o consorziati titolari di progetto SAI cat. MSNA da 101 a 150 posti: minimo 12 posti di accoglienza;
- g) Enti Locali, singoli o consorziati titolari di progetto SAI cat. MSNA da 151 a 200 posti: minimo 14 posti di accoglienza;
- h) Enti Locali, singoli o consorziati titolari di progetto SAI cat. MSNA da 201 posti e più: minimo 16 posti di accoglienza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di approvare ciascuna proposta progettuale per un numero di posti di accoglienza inferiore a quello previsto dalla proposta stessa, al fine di garantire una maggiore copertura e differenziazione geografica dei servizi, sulla base delle esigenze di accoglienza.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

Il finanziamento concesso sarà quindi ricalcolato in base ai posti effettivamente finanziati, tenuto conto degli importi indicati dal Soggetto Proponente all'interno della **Tabella di ricognizione dei servizi e delle tipologie di fragilità (vedi art. 10.4 che segue)** e del budget.

6. DURATA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

6.1 La durata delle attività progettuali è di **24 mesi**.

7. DESTINATARI

7.1. Sono destinatari finali diretti delle proposte progettuali, a valere sul presente Avviso, i **minori stranieri non accompagnati con bisogni specifici**, giunti sul territorio nazionale via terra o via mare o che si trovano, per qualsiasi causa nel territorio nazionale, privi di assistenza e rappresentanza legale, **con particolare riferimento alle minori, ai minori infra-quattordicenni, in prossimità del raggiungimento della maggiore età e ai neomaggiorenni**.

Per MSNA con **bisogni specifici** si fa riferimento a minori con disturbi comportamentali, disagio mentale e/o con esigenze di assistenza sanitaria specialistica e prolungata, vittime di tratta, vittime di tortura /violenza, con disabilità, in stato di gravidanza, LGBTQIA+, a rischio di sfruttamento sessuale e lavorativo.

8. AMBITO TERRITORIALE

8.1 Le attività esecutive dei singoli progetti finanziati dovranno essere realizzate **nel territorio di una singola Regione o Provincia Autonoma**.

Si precisa che si considera inammissibile la proposta progettuale che prevede soluzioni di accoglienza de-istituzionalizzate che non rispettino le prescrizioni previste dal presente articolo rispetto all'ambito territoriale di realizzazione delle attività.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

9. MODULISTICA

9.1 La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> e di seguito elencata:

- a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila del Soggetto Proponente.
- b) **Modello B** - Proposta progettuale recante la descrizione del progetto (contesto, obiettivi, risultati, attività, tempistiche, destinatari) e le modalità di gestione dello stesso.
- c) **Modello A1 (per Soggetto Proponente unico/Capofila pubblico)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.
- d) **Modello A1 bis (in caso di Partner pubblico) – Modello A2 bis (in caso di Partner privato)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che:

- in caso di Modelli sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, firmato digitalmente dal delegante e dal delegato, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega", allegato al presente Avviso.
- Nel caso in cui l'atto di procura/delega sia sottoscritto con firma autografa dovranno necessariamente essere allegati documenti di identità in corso di validità del delegante e del delegato.

Attenzione!



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

In presenza di un atto di delega, l'unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire solo i propri dati anagrafici.

9.2 Il Soggetto Proponente dovrà altresì allegare alla proposta progettuale, fermo restando quanto indicato nell'art. 9.1 che precede, la seguente documentazione:

1. apposito provvedimento di accreditamento/autorizzazione della/e struttura/e di accoglienza rilasciato in base alla normativa regionale di riferimento. Detta documentazione dovrà essere allegata alla proposta progettuale in originale o copia autentica prodotta tramite scanner;
2. in caso di mancata disponibilità del provvedimento di accreditamento/autorizzazione della/e struttura/e di accoglienza, le proposte progettuali dovranno allegare copia della relativa richiesta di accreditamento/autorizzazione. Il provvedimento di accreditamento/autorizzazione dovrà comunque essere prodotto dal soggetto proponente in fase di valutazione delle proposte progettuali su richiesta della Commissione di valutazione nel termine perentorio dalla stessa indicato.
3. lettere di adesione di Enti Locali che, pur non essendo Partner, offrono servizi a favore del progetto o sul cui territorio insistono le attività progettuali (vedi fac-simile allegato);
4. lettera di presa d'atto da parte dei servizi sanitari regionali sul cui territorio insistono le attività progettuali (vedi fac-simile allegato);
5. lettera di presa d'atto da parte di ciascuna Prefettura - UTG sul cui territorio insistono le attività progettuali (vedi fac-simile allegato);
6. solo per partner Enti di diritto privato: informazioni e dati, forniti secondo i modelli allegati (scheda dati per richiesta informativa antimafia e scheda dati per certificato casellario giudiziale), che saranno utilizzati dall'Amministrazione per la comprova della veridicità delle dichiarazioni rese;
7. solo per partner Enti di diritto privato: dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura resa secondo il modello allegato.
8. dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili resa secondo il modello allegato;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere un'integrazione documentale, in casi specifici e residuali, al Soggetto Proponente, entro un termine perentorio stabilito dall'Amministrazione medesima, entro il quale l'interessato dovrà fornire quanto richiesto a pena di inammissibilità.

10. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

10.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di "Budget" e tenendo conto delle indicazioni fornite nel "*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*" allegato al presente Avviso.

10.2 Ciascun Partner di progetto, laddove presente, deve essere titolare di una quota di budget di progetto direttamente correlata alle attività di competenza previste dalla proposta progettuale.

10.3 Il piano finanziario dovrà essere definito sulla base del costo pro die pro capite finanziato per il progetto SAI categoria MSNA di cui è titolare il Soggetto Proponente. Tale importo può essere aumentato fino al +24% - e comunque non oltre la soglia di 110 euro - per l'erogazione dei 'servizi specialistici aggiuntivi' (art. 5.3) destinati alla presa in carico di MSNA portatori di vulnerabilità.

L'importo così determinato è da considerarsi comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere di legge (se dovuto) e di eventuali costi indiretti che potranno essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili previsti nel budget.

10.4 Ciascun Soggetto Proponente dovrà compilare e presentare unitamente alla proposta progettuale, la **Tabella di ricognizione dei servizi e delle tipologie di fragilità**, redatta secondo il modello allegato.

La tabella si compone di due sezioni: una relativa ai servizi erogati e l'altra relativa alle fragilità che si intende prendere in carico.

All'interno della prima sezione, ciascun soggetto proponente dovrà indicare:

- il costo pro die pro capite complessivamente previsto e il N. di posti garantiti per i servizi di Accoglienza e Integrazione (art. 5.2 dell'Avviso) e i servizi specialistici per MSNA portatori di particolari fragilità (art. 5.3 dell'Avviso);
- il costo pro die pro capite previsto, il N. di posti e il N. di giornate solari garantiti per ciascun servizio specialistico.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

All'interno della seconda sezione ciascun beneficiario dovrà indicare **almeno tre diverse** tipologie di fragilità prese in carico nell'ambito del progetto ed il numero di posti destinati a ciascuna di esse.

10.5 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 90% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 10%.

10.6 Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere, in aggiunta alle attività indicate all'art. 5 del presente Avviso, attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0). In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti task:

1. Coordinamento e gestione del progetto;
2. Attività amministrative;
3. Rendicontazione delle spese sostenute;
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;
5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale: da intendersi obbligatoria solamente nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno di importo unitario superiore a 5.000,00 €.

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio, degli operatori addetti alle attività amministrative.

Per il Revisore indipendente la relativa voce di spesa non dovrà superare l'1,5% dei costi diretti del progetto. Tale importo è da considerarsi parte integrante del costo pro die pro capite finanziato al Soggetto proponente secondo i criteri di cui al punto 10.3, in piena coerenza rispetto a quanto previsto per i progetti SAI cat. MSNA, il cui budget è comprensivo delle spese da destinarsi al Revisore contabile.

Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare lo 0,75% dei costi diretti del progetto.

Le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macrovoce "Auditors" del modello di "Budget".



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

L'Amministrazione, attraverso la manualistica di riferimento, fornisce specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

10.7 L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, eventuali rimodulazioni al piano finanziario presentato in sede di proposta progettuale laddove dette spese si ritengano eccessive e non pertinenti rispetto alle finalità dell'Avviso.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

11.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> **a partire dalle ore 12:00 del giorno 3 settembre 2024 ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 5 novembre 2024.**

Per utilizzare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono essere dotati dei seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- (a) **SPID**: al fine di permettere l'identificazione in modo certo degli utenti che accedono alla piattaforma informatica;
- (b) **Posta Elettronica Certificata**: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- (c) **Firma Digitale**: al fine della corretta attribuzione delle autodichiarazioni rese ai soggetti firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i dichiaranti stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

11.2 Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del *Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI*.

La procedura di registrazione al sito è completamente on line e, usando lo SPID, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli on line A, A1, B in tutte le loro parti;
- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun partner, compilare il modello A1bis/A2bis nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, .docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner, siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (d) generare il file, in formato pdf, del "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*", da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*" (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati.

11.3 L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione.

Si precisa che la ricezione dei progetti nel termine indicato al precedente art. 11.1 rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sistema del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.

L'Amministrazione si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

12.1. Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dall'ammissione alla valutazione di merito - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- a) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati dall'art. 4.1 del presente Avviso;
- b) presentate in violazione del divieto di partecipazione plurima come previsto dall'art. 4.1 del presente Avviso;
- c) presentate da un Soggetto Proponente che non rispetti le caratteristiche di cui all'art. 4.3 del presente Avviso;
- d) che prevedano come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati all'art. 7 del presente Avviso;
- e) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art. 8 del presente Avviso;
- f) che siano sottoscritte da un soggetto diverso da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- g) prive del provvedimento di accreditamento/autorizzazione definitivo o dell'avvenuta presentazione della richiesta di accreditamento/autorizzazione relativamente alla/e struttura/e individuata/e dalla proposta progettuale di cui all'art. 9.2;
- h) prive di uno o più dei seguenti documenti:
 - 1) della "Domanda di ammissione a finanziamento" (Modello A) ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo, debitamente compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del soggetto Capofila;
 - 2) nel caso di Soggetto Proponente unico / Capofila, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1 debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma);
 - 3) nel caso di Soggetto Proponente Associato, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1bis/A2bis, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
 - 4) in caso di attribuzione di delega, della procura / atto di delega debitamente sottoscritti dal soggetto delegante e dal delegato e dei relativi documenti d'identità in caso di mancato utilizzo della firma digitale;
- i) che violino i limiti di budget di cui all'art. 10.3 del presente Avviso, ovvero:



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

1. che prevedano un costo pro die pro capite aumentato di oltre il +24% rispetto al costo pro die pro capite del progetto SAI categoria MSNA di cui è titolare il Soggetto proponente
 2. che prevedano un costo pro die pro capite superiore alla soglia di 110 euro
- La causa di inammissibilità prevista dalla presente lettera i) si intende integrata al verificarsi anche di una sola delle due fattispecie di cui ai n. 1 e 2.**
- j) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 11 del presente Avviso ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#!/auth/login>);
- k) pervenute oltre il termine perentorio di presentazione previsto dall'art. 11.1 del presente Avviso;
- l) che prevedono la partecipazione di soggetti (partner) privati, che non rendano almeno una delle dichiarazioni di seguito indicate:
1. dichiarazione d'iscrizione alla prima sezione del registro di cui all'art. 42, comma 2 del d.lgs. 286/98 (tale autodichiarazione è contenuta nei Modello A2bis);
 2. nel caso di mancata iscrizione al suddetto registro, dichiarazione di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o comunque da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa ovvero che non è ricompreso tra i soggetti elencati agli artt. 52 e 53 del DPR n. 394/1999, in quanto ente di diritto pubblico (tale autodichiarazione è contenuta nel Modello A2bis);
- m) presentate da soggetti che non ottemperino alle richieste di chiarimenti/integrazioni formulate dall'Amministrazione, nei termini perentori indicati dalla stessa;
- n) contrastanti con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Avviso;
- o) presentate da un Ente che svolge attività con scopo di lucro, ivi ricompresi quelli organizzati in forma di società di capitali anche se il relativo capitale è a totale o parziale partecipazione pubblica;
- p) che presentino spese non ammissibili superiori al 15% del costo complessivo del progetto, ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, delle regole nazionali di ammissibilità della spesa e del *Manuale delle regole di Ammissibilità e di*



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027;

- q) che non siano coerenti con le condizioni di pertinenza, efficacia ed adeguatezza di cui alle seguenti previsioni normative:
- allegati III, IV e VII del Reg. (UE) 2021/1147 ovvero, ove maggiormente restrittive, con le diverse previsioni del Programma Nazionale;
 - allegato VI del Reg. (UE) 2021/1147 (art. 73(2.g) del Reg. (UE) n. 2021/1060);
 - art. 73(2.a e 2.b) del Reg. (UE) n. 2021/1060.
- r) che presentino tempistiche non coerenti con la durata massima del progetto stabilita all'art. 6 del presente Avviso;
- s) finanziate a valere su altri Fondi nazionali e/o comunitari;
- t) presentate da soggetti che non rispettino i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- u) che non rispettino il principio DNSH (Do No Significant Harm).

12.2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente capofila tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC indicato dal proponente. Tale comunicazione avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

12.3 L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che l'Amministrazione si riserva di effettuare sui Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione.

12.4 In presenza di vizi non sostanziali, la Commissione di Valutazione si riserva la facoltà di:

- richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente in relazione a mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.

12.5 Nell'ipotesi di cui al punto 12.4, il Responsabile del Procedimento invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro e non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

12.6 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Un'apposita Commissione di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute, valutandone sia l'ammissibilità ex art. 12 sia il merito in base ai criteri di cui all'art. 14.1 dell'Avviso.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

14.1 La Commissione di cui al precedente art. 13 assegna a ogni progetto un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

Criteri di valutazione		Punteggio 0-100
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		0-20
1.1	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.2	Adeguatezza della metodologia di intervento rispetto agli obiettivi generali e Specifici	0-3
1.3	Innovazione della proposta progettuale	0-2
1.4	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	0-5
2. Fattibilità dell'attuazione		0-22
2.1	Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare	0-4
2.2	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	0-2
2.3	Correttezza ed adeguatezza dell'iter amministrativo individuato per le procedure di selezione degli appaltatori	0-2
2.4	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	0-8
2.5	Tipologie di fragilità intercettate tra quelle indicate all'art. 5.4: - 3 tipologie = 1 - da 4 a 5 tipologie = 3 - da 6 a 8 tipologie = 6	1-6
3. Capacità di gestione del Beneficiario		0-10
3.1	Capacità di gestione dei progetti da parte del soggetto proponente in considerazione delle esperienze pregresse nel settore di riferimento finanziate dalla medesima Autorità di Gestione e/o da altri Enti nel corso di precedenti annualità	0-5



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

3.2	Idoneità della <i>governance</i> in termini di adeguatezza del modello organizzativo, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro	0-5
4. Indicatori		0-10
4.1	Significatività dei valori attesi proposti per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-7
4.2	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato aggiuntivi indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma Nazionale FAMI	0-3
5. Rete territoriale e partenariato		0-15
5.1	Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto	0-7
5.2	Capacità del soggetto proponente di attivare ulteriori reti utili alla realizzazione del progetto	0-4
5.3	Adeguatezza del partenariato	0-4
6. Complementarità con altri Fondi		0-6
6.1	Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi dell'Unione Europea o nazionali	0-6
7. Sostenibilità degli interventi		0-9
7.1	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura dell'intervento proposto	0-9
8. Sostenibilità ambientale		0-2



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

8.1	Coerenza dell'iniziativa con le politiche dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare il DNSH e i Criteri Ambientali Minimi (CAM)	0-2
9. Qualità del Piano di comunicazione		0-4
9.1	Coerenza e efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	0-4
10. Criteri premiali		0-2
10.1	Percentuale di posti di accoglienza destinati a MSNA portatori di particolari fragilità di sesso femminile pari o superiore al 50% del totale dei posti indicati nella proposta	0-1
10.2	Percentuale di posti di accoglienza destinati a MSNA portatori di particolari fragilità infra-quattordicenni pari o superiore al 50% del totale dei posti indicati nella proposta	0-1

14.2 Al fine di garantire la più ampia distribuzione territoriale in base ai fabbisogni dell'accoglienza, i posti ammissibili per ciascun Soggetto proponente saranno attribuiti mediante scorrimento della graduatoria redatta in base ai criteri di cui al punto 14.1 e sulla scorta del numero minimo di posti finanziabili, così come definito dall'art. 5.6 del presente avviso. Resta inteso che i posti saranno finanziati, secondo i suddetti criteri, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, salvo diversa valutazione dell'Amministrazione.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

15. DECRETI DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

15.1 A conclusione della fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria contenente i progetti: a) ammessi al finanziamento; b) ammessi al finanziamento con riserva; c) idonei non finanziabili; d) idonei non finanziabili con riserva; e) inammissibili; f) inidonei. Non saranno idonei i progetti che totalizzeranno meno di 60 punti.

In ogni caso, i progetti verranno finanziati nei limiti delle risorse indicate all'art. 3.

Nell'ipotesi di progetti ammessi con riserva saranno richieste modifiche e/o integrazioni ai soggetti proponenti da riscontrare entro un termine perentorio all'uopo assegnato.

15.2 L'Amministrazione, in caso di economie di realizzazione dei progetti oggetto dell'Avviso, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

15.3 La graduatoria del presente Avviso è valida per 12 mesi dalla data di pubblicazione.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno a norma di legge avrà valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

16. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

16.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra il Responsabile dell'intervento e il Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

16.2 La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento sono subordinate alla positiva verifica di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. A tal fine sarà richiesto al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. Statuto e Atto costitutivo) in originale o copia autentica, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

16.3 Il Beneficiario Finale, nel caso di Soggetto Proponente associato, è tenuto ad acquisire, prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, i mandati del/dei Partner.

16.4 Le attività progettuali saranno avviate successivamente alla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e il Responsabile dell'intervento.

Salvo diverse disposizioni, le attività progettuali dovranno avere una durata pari a quanto indicato all'art.6.

16.5. Al ricorrere dei presupposti di legge, la Convenzione verrà sottoposta al visto preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei Conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso la Convenzione medesima vincolerà l'Amministrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

16.6 Nell'ipotesi in cui il Beneficiario Finale del presente Avviso disponga, come partner, di un'organizzazione internazionale, i rapporti giuridici tra l'Amministrazione e la detta organizzazione internazionale saranno disciplinati sulla base dei presupposti enunciati dall'art. 22 del Reg UE 2021/1147, come da ultimo chiariti dalla nota della CE DG Home Affairs Fund Ref. Ares prot. (2024)3218986 del 02/05/2024, che sostituisce la precedente nota Ref. Ares prot. (2023)691179 del 31/01/2023..

17. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

L'Autorità di Gestione eroga l'importo secondo quanto stabilito dall'art. 7 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

In caso di ammissione al finanziamento di progetti che presentino spese non ammissibili in misura non superiore al 15% del costo complessivo del progetto stesso, la sovvenzione



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

concessa sarà pari al costo complessivo decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate.

18. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

18.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*" allegato al presente Avviso.

18.2 L'Amministrazione dispone verifiche, revoche e recuperi secondo quanto previsto e stabilito dall'art. 10 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

19.1 I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento (Ue) n. 2021/1147 e dal Regolamento (Ue) 2021/1060 in tema di informazione e pubblicità.

19.2 La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

Inoltre, una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre, dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

20. PRIVACY E NORME DI RINVIO

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14 del Reg. UE 2016/679, si informa:

- a) che il titolare del trattamento dei dati indicati nel presente Avviso e nei suoi allegati è il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Piazzale del Viminale 1, 00184 ROMA; telefono 06/4651 posta elettronica: fami2127@interno.it ; pec: fami@pecdici.interno.it ;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto dell'Avviso, per selezionare i progetti meritevoli di finanziamento, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;
- c) che i dati personali trattati da questa Amministrazione non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Amministrazione potrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;
- d) che il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;
- e) che i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Amministrazione, con sede in Roma, Piazza del Viminale. Tali dati potranno:
 - essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti;
 - essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedurali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.

Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.

- f) che ha diritto a chiedere a questa Amministrazione la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

comportare l'impossibilità per questa Amministrazione di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;

- g) che ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;
- h) che ha diritto di richiedere a questa Amministrazione copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Reg. UE n. 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.

Mediante l'invio della proposta progettuale, l'aspirante Beneficiario dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche ad esso riconducibili, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Amministrazione per adempiere agli obblighi discendenti dall'Avviso.

21. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei termini previsti dalla legge.

22. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail secondaaccoglienzaemsna.dlci@interno.it entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle proposte.

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login>.

Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> per la richiesta di informazioni.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

23. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui summenzionati siti:

1. Fac-simile **Modello A** "Domanda di ammissione al finanziamento"
2. Fac-simile **Modello A1** "Autodichiarazioni Soggetto Proponente Unico/Capofila Pubblico"
3. Fac-simile **Modello A1bis** "Autodichiarazioni Partner Pubblico"
4. Fac-simile **Modello A2bis** "Autodichiarazioni Partner Privato"
5. Fac-simile **Modello B** "Proposta progettuale"
6. Fac-simile Scheda anagrafica del progetto
7. Fac-simile Scheda indicatori di progetto
8. Fac-simile Budget di progetto
9. Fac-simile modello di delega
10. Fac-simile lettera di adesione Ente Locale
11. Fac-simile lettera di presa d'atto della Prefettura- UTG
12. Fac-simile lettera di presa d'atto del servizio sanitario regionale territorialmente competente
13. Fac-simile scheda dati per richiesta antimafia
14. Guida alla compilazione scheda dati per richiesta antimafia
15. Fac-simile scheda dati per richiesta casellario
16. Guida alla compilazione scheda dati per richiesta casellario
17. Fac-simile dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili
18. Fac-simile Dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio
19. Modello di Convenzione di Sovvenzione
20. Fac-simile Avviso di coprogettazione



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

21. Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027
22. Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI
23. Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI
24. Tabella di ricognizione dei servizi e delle tipologie di fragilità
25. Vademecum operativo per la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati
26. Vademecum per la rilevazione, il referral e la presa in carico delle persone portatrici di vulnerabilità in arrivo sul territorio ed inserite nel sistema di protezione e di accoglienza
27. Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019 e Linee Guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)
28. Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Leone.

il Responsabile dell'intervento
(Francesco Zito)
(FIRMATO)